



CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE

PIANO DI RIPARTO DEI COSTI CONSORTILI ANNO 2021

L'art. 24 della legge regionale 23 Luglio 2003 n. 11, concernente "Disposizioni per la bonifica e la tutela del territorio rurale-Ordinamento dei Consorzi di Bonifica", prevede che i Consorzi elaborino il piano di classifica "in conformità ai criteri stabiliti dalla Giunta Regionale", con un provvedimento della stessa Giunta, e approvazione del Consiglio Regionale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale in data 30/05/2013 è stato nominato apposito Gruppo di lavoro con il compito di predisporre uno specifico studio per la individuazione delle linee guida per la elaborazione dei Piani di Classifica da parte dei Consorzi.

Nel suo lavoro il Gruppo di lavoro ha fissato che le spese di consortili vanno ripartite tra i consorziati annualmente attraverso il piano di riparto che è lo strumento tecnico-amministrativo che suddivide tra in consorziati le spese indicate nel bilancio di previsione per il funzionamento del Consorzio (spese generali) e per le attività di manutenzione ed esercizio delle opere.

In sostanza il piano di riparto è costituito dall'applicazione del Piano di classifica al bilancio di esercizio. In conformità al Piano di riparto vengono elaborati i ruoli per la riscossione della contribuzione.

Secondo le concessioni in atto, alla data di redazione del presente Piano, gli utilizzi consentiti al Consorzio di Bonifica sono i seguenti:

- uso irriguo propriamente detto (beneficio irriguo);
- uso idraulico (beneficio idraulico rete di scolo);
- uso conservazione idraulico (beneficio di presidio idraulico)

Il beneficio di disponibilità irrigua, individuato nel vantaggio che gli immobili traggono dalle opere di bonifica, di accumulo, derivazione, adduzione, circolazione e distribuzione di acque irrigue.

Il beneficio idraulico, individuato nel vantaggio che gli immobili traggono dalle opere e dagli interventi di bonifica, nonché dalle opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate a difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e interventi volti al mantenimento dell'efficienza e della funzionalità del reticolo idraulico e delle opere di bonifica che preservano il territorio da fenomeni di allagamento e ristagno di acque, comunque generati;

Il beneficio di conservazione idraulica tutela, individuato nel vantaggio che gli immobili traggono dall'irrigazione, dalla bonifica e dall'azione di manutenzione e presidio dei corsi d'acqua e dei canali gestiti dal Consorzio che costituiscono componenti paesaggistiche con tutela ambientale.

I criteri da seguire per attribuire ai singoli immobili o beneficiari l'entità di ognuno dei tre tipi di beneficio citati in precedenza, e quindi per la definizione della corrispondente quota dei costi derivanti dalle attività consortili di pertinenza di ciascuno di essi, sono spiegati qui.

Essi sono specifici per ogni tipo di beneficio, ma hanno in comune, del tutto o in parte a seconda dei casi, il riferimento a tre elementi concorrenti:

- e il costo sostenuto dal Consorzio per esercitare la propria azione nel territorio in cui si manifesta lo specifico beneficio;
- le caratteristiche dell'immobile o dell'insieme di immobili che fruiscono del beneficio, atte a determinare l'entità del servizio erogato dal Consorzio;
- il valore dell'immobile.

Il primo elemento conduce alla necessità di individuare quali opere (e relativi costi di gestione) sono funzionali all'azione del Consorzio in relazione a ciascun tipo di beneficio. Questo il motivo per il quale l'area di riferimento viene suddivisa in *aree omogenee* e l'individuazione dei relativi *centri di costo*, che sono costituiti a questo scopo.

Gli altri due elementi stanno alla base rispettivamente degli indici tecnici ed economici. Gli *indici tecnici* consentono di differenziare tra loro gli immobili in funzione dell'intensità e della qualità del servizio fornito dal Consorzio.

L'*indice economico* consente invece di tener conto, direttamente o indirettamente, della rilevanza economica di ciascun immobile (o beneficiario) nella ripartizione dei costi difensivi, secondo il principio in base al quale al variare del valore varia l'utilità che il possessore ritrae dall'azione consortile.

Se quindi il costo dell'attività consortile è una misura del beneficio assoluto per ogni tipo di beneficio, il prodotto tra indici tecnici e indici economici fornisce il metro per misurare il *beneficio relativo*, ossia i rapporti di beneficio esistenti tra gli immobili che insistono sul comprensorio consortile.

Il beneficio relativo è alla base della definizione del **Piano di Riparto** annuale degli oneri consortili. Esso è, infatti, lo strumento tecnico-amministrativo che, suddivide fra i **consorziati** le spese indicate nel bilancio di previsione per le attività gestionali e di funzionamento del Consorzio, sulla base del beneficio relativo attribuito a ciascuno dal Piano di Classifica. Esso costituisce l'atto di accertamento del contributo di bonifica.

Classificazione dei costi consortili e determinazione degli oneri da mettere a contribuenza

Gli oneri consortili sono definiti come l'insieme delle uscite correnti al netto delle entrate correnti extra-contribuenza e costituiscono l'ammontare messo a contribuenza. Per una corretta determinazione degli oneri da porre a contribuenza i Consorzi si dotano di opportuni **centri di costo** per l'attribuzione delle spese in relazione ai diversi servizi erogati e alle unità territoriali in cui tali servizi vengono svolti.

I centri di costo fanno quindi riferimento a:

- servizi consortili (bonifica, irrigazione, ecc.);
- aree del comprensorio in cui uno specifico servizio è erogato in forma omogenea.

A ciascun centro di costo vengono attribuiti i costi sostenuti per uno specifico servizio consortile all'interno di un'area omogenea. A questo fine i costi vengono classificati come segue.

- **Costi diretti di bonifica.** Sono i costi per le attività di bonifica svolte e attribuibili direttamente a ciascun centro di costo, di ciascuna area omogenea e direttamente imputabili. Le aree omogenee sono definite come territori serviti da una rete di bonifica autonoma che versa le acque in un recapito esterno.
- **Costi diretti di irrigazione.** Sono i costi per la fornitura del servizio irriguo all'interno di ciascuna area omogenea, in cui è praticata l'irrigazione ed il servizio consortile di fornitura di acqua irrigua avviene con modalità uniformi.
- **Costi diretti di conservazione e valorizzazione ambientale.** Sono i costi per le attività di conservazione e valorizzazione della componente ambientale della rete consortile e attribuibili direttamente a ciascun centro di costo, di ciascuna area omogenea e direttamente imputabili. Le aree omogenee sono definite come territori con le medesime caratteristiche ambientali.
- **Costi diretti di presidio idrogeologico.** Sono i costi per le attività di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico attribuibili direttamente a ciascun centro di costo, di ciascuna area omogenea e direttamente imputabili. Le aree omogenee sono definite come territori con le medesime caratteristiche idrogeologiche.
- **Costi diretti congiunti tra le diverse funzioni svolte.** Si tratta dei costi di gestione dei canali e delle altre opere aventi funzione promiscua all'interno di ciascuna area omogenea.
- **Costi indiretti.** Comprendono i costi non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione. Ne fanno parte tipicamente tutti i costi di struttura (amministrazione, catasto, spese generali, elezioni, programmazione, ecc.). Per i criteri di riparto ammissibili valgono le seguenti considerazioni: i criteri devono rispondere a requisiti di oggettività e razionalità, adeguatamente motivati, che possono riguardare (a titolo di esempio), le portate scaricate o i volumi veicolati, il numero delle ditte o il numero dei mappali complessivamente iscritti a ruolo, in assenza di criteri più equitativi, è applicabile il criterio generale di ripartizione in essere per i costi diretti delle funzioni consortili di esercizio e manutenzione.

PIANO DI RIPARTO 2021

In base ai Piani di Classifica del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese le spese di gestione del Consorzio vengono raggruppate nei Centri di Costo di seguito indicati e che in base alle risultanze del sistema contabile consortile, ad ogni Centro di Costo fanno capo i contributi totali indicati sotto.

La ripartizione dei costi sono stati estrapolati dal Bilancio Preventivo 2021 secondo i seguenti criteri:

➤ CENTRO DI COSTO PER BENEFICIO IRRIGUO

1. Costi sostenuti per la gestione dell'impianto irriguo, vendita acqua, (Costi diretti di irrigazione con suddivisione tra Bacino Neto e bacino Tacina/Capocolonna):
sono stati considerati il 45% dei costi relativamente al personale fisso e stagionale degli impianti irrigui, in base al totale delle ore di lavoro dedicate alla gestione dell'impianto, operazioni attinenti la conduzione e l'amministrazione dell'impianto; + 35% personale fisso e stagionale rete di colto occupati in parte nella gestione della rete irrigua ($251.388,97 * 35\%$) + il 50% delle spese relative a noli, forniture varie, utenze, servizi, agio e sgravi ruoli esattoriali e concessione Regione Calabria per gestione e manutenzione vasca di Calusia (solo per bacino Neto);
2. Costi sostenuti per la manutenzione dell'impianto irriguo (ex sottesa), (Costi diretti di bonifica e di irrigazione e costi congiunti con suddivisione tra Bacino Neto e bacino Tacina/Capocolonna):
sono stati considerati il 55% dei costi relativamente al personale fisso e stagionale degli impianti irrigui, in base al totale delle ore di lavoro dedicate alla manutenzione dell'impianto, operazioni attinenti la manutenzione ordinaria, cura e custodia dell'impianto; + il 50% delle spese relative a noli, forniture varie, utenze, servizi, agio e sgravi ruoli esattoriali e concessione Regione Calabria per gestione e manutenzione vasca di Calusia (solo per bacino Neto);
3. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione. Ne fanno parte tipicamente tutti i costi di struttura: organi della struttura suddivisi al 30% per il centro di costo per beneficio irriguo, al 20 % per il beneficio idraulico e rete di colto e 25% per il beneficio della conservazione idraulica, con esclusione della quota parte 25% sostenuta con le spese generali della Forestazione;
4. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 50% delle spese per i dipendenti della struttura, suddivisione percentuale in base al carico di lavoro di ogni ufficio dell'ente, esclusi i dipendenti che si occupano esclusivamente di altre attività riferibili ad altri centri di costo ed esclusa la quota parte dei costi dei dipendenti sostenuta con le spese generali della Forestazione;
5. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 30% spese per beni di consumo (cancelleria, copie fotostatiche, spese telefoniche, servizi di assistenza fiscale, assistenza tecnica, locazioni, riscaldamento, ecc. escluse spese pertinenti la conservazione idraulica, spese di rappresentanza e spese di coll.

Universitaria e con esclusione della quota parte 40% sostenuta con le spese generali della Forestazione;

6. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 33% contributi associativi ANBI, URBI e SNEBI suddivisi in percentuale rispetto a quanto incidono sui tre centri di costo;
7. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 20% spese per Oneri Finanziari + Oneri Tributari + Spese legali e per risarcimenti vari + spese varie , suddivisi in percentuale rispetto a quanto incidono sui tre centri di costo ed esclusa la quota parte dei costi sostenuti con le spese generali della Forestazione 50%;

CENTRO DI COSTO N. 1 PER BENEFICIO IRRIGUO (A)

1	Gestione impianto irriguo	Neto € 444.435,74	Tacina/Capocolonna € 358.298,68	Totale € 802.735,42
		45% pers. Fisso+ pers. Stagionale (259.667,26) + 50% responsabile cantiere Topanello (24.427,84, il resto si imputa ai cantieri Ex Arssa) + 35% personale fisso e stagionale rete di colo occupati nella gestione della rete irrigua (225.588,57*35%=78.956,00) + 50% utenze, spese varie,servizi, noli, agio + concessione Reg. Cal. (81.384,64)	45% per. Fisso+ stagion. + spec. (196.769,27 Capo + 61.529,41 Tacina) No Leone 50% utenze, spese varie,servizi,noli,agio Capocolonna 75.000,00 Tacina 25000,00	
		No iva, mezzi, Arssa	No Iva, mezzi	
2	Manutenzione impianto irriguo (sottesa)	Neto € 365.479,74	Tacina/Capocolonna € 465.479,74	Totale € 830.959,48
	Detratta la quota parte della spesa sostenuta per la manutenzione straordinaria prevista (a carico della Regione) € 97.197,58	55% pers. Fisso+ pers. Stagionale (284.095,10) + 50% utenze, spese varie,servizi, noli, agio + concessione Reg. Cal. (81.384,64)	55% per. Fisso+ stagion. + spec. (284.095,10 Capo + 81.384,64 Tacina) 50% utenze, spese varie,servizi,noli,agio Capocolonna 75.000,00 Tacina 25.000,00	
3	Organi Consortili	Tot. € 71.721,94*		€ 21.516,58

		30%		
4	Spese dipendenti Ente	€ 1.135.214,07*50%		€ 567.607,04
		Esclusione quota parte costo dipendenti sostenuta con S.G. Forestazione		
5	Spese Beni di Consumo	Tot. 412.820,00*30%		€ 123.846,00
		Spese Totali escluse Spese di rappresentanza e spese coll. Univers. (15.000) e spese beni di consumo e spese telefon. Coll. Ced		
6	Contributi Associativi	Tot. 46.517,00*33%		€ 15.838,35
7	Spese per Oneri Finanziari + Oneri Tributarî + Spese legali e per risarcimenti vari + spese varie	105.000,00*20%		€ 21.000,00
		spese per Spese legali e per risarcimenti vari + spese varie , suddivisi in percentuale rispetto a quanto incidono sui tre centri di costo ed esclusa la quota parte dei costi sostenuti con le spese generali della Forestazione (99.000)		
	TOTALE			€ 2.383.502,87

dal Totale del Centro di Costo per beneficio Irriguo (A) di € 2.383.502,87 viene decurtato delle seguenti voci relative a entrate correnti extra-contribuenza:

- VENDITA ACQUA A TERZI NON CONSORZIATI: entrate extra-contribuenza relative a vendita di acqua grezza a Comuni, aziende, villaggi, giardinaggio, suddivise al 70% tra il centro di

costo irriguo (A) e 30% del centro di costo idraulico/rete di colo (B). Per l'anno 2021 $1.246.254,78 * 70 = 872.378,35$

- SPESE GENERALI PER PROGRAMMA DI FORESTAZIONE : sono entrate extra-contribuenza relative alle spese generali che ottiene il Consorzio di Bonifica dagli importi del programma di Forestazione 2021. Per l'anno 2021 quanto si incasserà effettivamente sul totale previsto è di: € 230.407,00
- IDROELETTRICO ROYALTY: sono entrate extra-contribuenza relative a royalty che si prevedono di incassare dall'idroelettrico ottenuto dallo sfruttamento della portata del Tacina: € 9.500,00
- CONTRIBUTO REGIONE CALABRIA L.R. 11/03: entrate extra-contribuenza relative al contributo della regione per la gestione degli impianti irrigui per il 2021 di € 20.455,00
- ENTRATE DIVERSE: entrate da eventuali cessioni di concessioni ecc. previste per € 20.000,00
-

TOTALE CENTRO DI COSTO (A): € 1.185.791,91, così ottenuto:

RIPARTIZIONE CENTRO DI COSTO A

TOTALE CENTRO DI COSTO BENEFICIO IRRIGUO			2.383.502,87
DECURTAZIONI	VENDITA ACQUA A TERZI NON CONSORZIATI, SPESE GENERALI PER LAVORI SU CONCESSIONE, IDROELETTRICO ROYALTY, CONTRIBUTO REGIONE CALABRIA L.R. 11/03		1.152.740,35
IMPORTO MANUTEZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO IRRIGUO DETRATTO	97.197,58 (perizia tecnica di ipotesi)		
TOTALE CENTRO DI COSTO (A)			1.133.564,94
GESTIONE IMPIANTO IRRIGUO		55%	623.460,72
MANUTENZIONE IMPIANTO IRRIGUO		45%	510.104,22

(ex SOTTESA)			
--------------	--	--	--

➤ **CENTRO DI COSTO PER BENEFICIO IDRAULICO/RETE DI COLO**

1. Costi diretti di presidio idrogeologico, costi sostenuti per la manutenzione e la gestione della rete Scolante (carburante, manutenzione mezzi, materiali di consumo, calcestruzzo);
2. Costi diretti di presidio idrogeologico, costi sostenuti per il personale dedicato alla rete scolante, n. 4 manovratori al 65%, (il 35% graverà sulla gestione irrigua) n. 5 stagionali al 65%, (il 35% graverà sulla gestione irrigua) e n. 1 dipendenti ente che presta attività esclusivamente per la rete di colo, e n. 1 dipendente per quota parte del costo sostenuto con le spese generali della Forestazione;
3. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione. Ne fanno parte tipicamente tutti i costi di struttura: organi della struttura suddivisi al 20% per il centro di costo beneficio idraulico, 30% per il centro di costo per beneficio irriguo, e 25% per il beneficio della conservazione idraulica ed esclusione della quota parte 25% sostenuta con le spese generali della Forestazione;
4. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 30% delle spese per i dipendenti della struttura, suddivisione percentuale in base al carico di lavoro di ogni ufficio dell'ente, esclusi i dipendenti che si occupano esclusivamente di altre attività riferibili ad altri centri di costo ed esclusa la quota parte dei costi dei dipendenti sostenuta con le spese generali della Forestazione;
5. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 20% spese per beni di consumo (cancelleria, copie fotostatiche, spese telefoniche, servizi di assistenza fiscale, assistenza tecnica, locazioni, riscaldamento, ecc. escluse spese pertinenti la conservazione idraulica, spese di rappresentanza e spese di coll. Universitaria e con esclusione della quota parte 40% sostenuta con le spese generali della Forestazione;
6. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 33% contributi associativi ANBI, URBI e SNEBI suddivisi in percentuale rispetto a quanto incidono sui tre centri di costo;
7. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 20% spese per Oneri Finanziari + Oneri Tributari + Spese legali e per risarcimenti vari + spese varie , suddivisi in percentuale rispetto a quanto incidono sui tre centri di costo ed esclusa la quota parte dei costi sostenuti con le spese generali della Forestazione 50%;
8. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 20% della quota parte dei costi sostenuti per le spese correnti, dipendenti e spese generali, non coperti dal finanziamento delle spese generali della Forestazione;

CENTRO DI COSTO N.2 PER BENEFICIO IDRAULICO RETE DI COLO (B)

1	Manutenzione e gestione Rete Scolante	carburante, manutenzione mezzi, materiali di consumo, calcestruzzo		€ 173.000,00
2	Personale Fisso 4 manovratori al 65% (159.737,37*65%) + Personale Stagionale + Pers. Ente spec 65%. (65.851,20*65%)	181.632,44 (Leone + 40% Romeo)		€ 181.632,44
3	Organi Consortili	Tot. € 71.721,94* 20%		€ 14.344,39
4	Spese dipendenti Ente	€ 1.135.214,07*30% Esclusione quota parte costo dipendenti sostenuta con S.G. Forestazione		€ 340.564,22
5	Spese Beni di Consumo	Tot. 412.820,00*20% Spese Generali escluse Spese di rappresentanza e spese coll. Univers. (15.000) e spese beni di consumo e spese telefon. Coll. Ced		€ 82.564,00
6	Contributi Associativi	Tot. 46.517,00*33%		€ 15.838,35
7	Spese per Oneri Finanziari + Oneri Tributari + Spese legali e per risarcimenti vari + spese varie	105.000,00*20% spese per Spese legali e per risarcimenti vari + spese varie , suddivisi in percentuale rispetto a quanto incidono sui tre centri di costo ed esclusa la quota parte dei costi sostenuti con le spese generali della Forestazione (99.000)		€ 21.000,00
8	Quota parte del costo di gestione per spese correnti non coperte dal finanziamento	€ 230.407,00 *20%		€ 46.081,40

	relativo al finanziamento delle Spese Generali Forestazione 20% di € 230.407,00			
	TOTALE			€ 875.024,80

Il Totale del Centro di Costo per beneficio idraulico/rete di colo (B) di € 875.024,80 viene decurtato delle seguenti voci relative a entrate correnti extra-contribuenza:

- VENDITA ACQUA A TERZI NON CONSORZIATI: entrate extra-contribuenza relative a vendita di acqua grezza a Comuni, aziende, villaggi, giardinaggio, suddivise al 70% tra il centro di costo irriguo (A) e 30% del centro di costo idraulico/rete di colo (B). Per l'anno 2021 $1.246.254,78 * 30 = 373.876,43$
- CONTRIBUTO REGIONE LAVORI RETE SCOLANTE L.R. 26/75: sono entrate extra-contribuenza relative ai contributi che concede la Regione sulla manutenzione e gestione della Rete scolante: € 90.140,90.

TOTALE CENTRO DI COSTO (B): € 363.330,90 così ottenuto

RIPARTIZIONE CENTRO DI COSTO B

TOTALE CENTRO DI COSTO BENEFICIO IDRAULICO/RETE DI COLO			875.024,80
DECURTAZIONI	VENDITA ACQUA A TERZI NON CONSORZIATI, CONTRIBUTO REGIONE LAVORI RETE SCOLANTE L.R. 26/75,		464.017,33
TOTALE CENTRO DI COSTO (B)			411.007,47

➤ **CENTRO DI COSTO PER BENEFICIO CONSERVAZIONE IDRAULICA (C)**

1. Costi di conservazione e valorizzazione ambientale, con costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione. Ne fanno parte tipicamente tutti i costi di struttura: organi della struttura suddivisi 25% per beneficio di conservazione idraulica, ed esclusione della quota parte 25% sostenuta con le spese generali della Forestazione
2. Costi di conservazione e valorizzazione ambientale, con costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 20% delle spese per i dipendenti della struttura, suddivisione percentuale in base al carico di lavoro di ogni ufficio dell'ente, esclusi i dipendenti che si occupano esclusivamente di altre attività riferibili ad altri centri di costo ed esclusa la quota parte dei costi dei dipendenti sostenuta con le spese generali della Forestazione e inclusi al 100% i dipendenti che prestano la loro attività esclusivamente per questa attività;
3. Costi di conservazione e valorizzazione ambientale, con costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 100% di spese di rappresentanza e 100% spese di collaborazione universitaria + 10% spese per beni di consumo (cancelleria, copie fotostatiche, spese telefoniche, servizi di assistenza fiscale, assistenza tecnica, locazioni, riscaldamento, ecc. escluse spese pertinenti la conservazione idraulica, spese di rappresentanza e spese di coll. Universitaria e con esclusione della quota parte 40% sostenuta con le spese generali della Forestazione;
4. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 34% contributi associativi ANBI, URBI e SNEBI suddivisi in percentuale rispetto a quanto incidono sui tre centri di costo;
5. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 10% spese per Oneri Finanziari + Oneri Tributari + Spese legali e per risarcimenti vari + spese varie , suddivisi in percentuale rispetto a quanto incidono sui tre centri di costo ed esclusa la quota parte dei costi sostenuti con le spese generali della Forestazione 50%;
6. Costi indiretti, trattasi delle spese per servizi indivisibili non riferibili alle attività di esercizio e di manutenzione: 90% della quota parte dei costi sostenuti per le spese correnti, dipendenti e spese generali, non coperti dal finanziamento delle spese generali della Forestazione

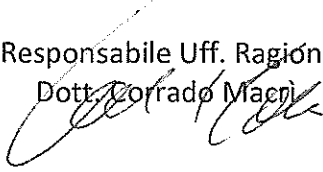
CENTRO DI COSTO N. 3 PER BENEFICIO CONSERVAZIONE IDRAULICA (C)

1	Organi Consortili	Tot. 71.721,94* 25%		€ 17.930,49
2	Spese dipendenti Ente	€ 1.135.214,07*20% Esclusione quota parte costo dipendenti sostenuta con S.G. Forestazione		€ 227.042,81
3	Spese Beni di Consumo	Tot. 412.820,00*10% Spese Generali incluse Spese di rappresentanza e spese coll. Univers. (44.000) ed escluse spese beni di consumo e spese telefon. Coll. Ced		€ 41.282,00
4	Contributi Associativi	Tot. 46.517,00*34%		€ 15.815,78
5	Spese per Oneri Finanziari + Oneri Tributari + Spese legali e per risarcimenti vari + spese varie	105.000,00*10% spese per Spese legali e per risarcimenti vari + spese varie , suddivisi in percentuale rispetto a quanto incidono sui tre centri di costo ed esclusa la quota parte dei costi sostenuti con le spese generali della Forestazione (99.000)		€ 10.500,00
6	Quota parte del costo di gestione per spese correnti non coperte dal finanziamento relativo al finanziamento delle Spese Generali 80% di € 230.407,00	€ 230.407,00 * 80%		€ 184.325,60

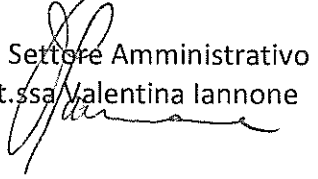
	TOTALE			€ 496.896,68
--	--------	--	--	--------------

TOTALE CENTRO DI COSTO (C) : € 496.896,68

Responsabile Uff. Ragioneria
Dott. Corrado Macri



Capo Settore Amministrativo
Dott.ssa Valentina Iannone



Il Direttore
Avv. Vittorio Gangale

